



Liceo Ginnasio Statale "Umberto I"

Piazza G. Amendola, 6

80121, NAPOLI

Codice meccanografico: NAPC14000P
e mail: napc14000p@istruzione.it

Telefono 081 415084
Fax 081 7944596

PROGRAMMAZIONE

DI STORIA E GEOGRAFIA

Normativa di riferimento

- **DPR 275/99**, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L.15 marzo 1997, n. 59.
- **D.M.139/07**, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione
- **L. 53/03**, delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione.
- **D. Lgs. 226/05**, Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53.
- **D. Lgs. n. 76/05**, Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c, della legge 28 marzo 2003, n. 53.
- **D. Lgs. n. 77/05**, Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53.
- **L. 11 gennaio 2007, n.1**, Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università.
- **D.M. 22 agosto 2007** – Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione.
- **D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007** - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
- **D.M. 42/09**, Attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore.
- **D.lgs.81/09**, Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
- **DD.PP.RR.87/88/89 del 2010**, regolamenti di riforma degli Istituti Professionali, dei Tecnici e dei Licei.
- **D.P.R. 122/09**, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli **articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137**, convertito, con modificazioni, dalla **legge 30 ottobre 2008, n. 169**.
- **D.M. del 12 luglio 2011**, Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.

Ed inoltre:

- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio **18 dicembre 2006** relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE).
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio **23 aprile 2008** sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (**EQF**).
- Decisione **n. 2241/2004/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2004, relativa ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass).
- **L'articolo 24 del 15 novembre 2007** della Convenzione Universale sui diritti delle persone con disabilità.

FINALITÀ

1. Rafforzare e/o potenziare le competenze linguistiche ed estenderle al linguaggio specifico delle discipline.
2. Costruire la consapevolezza del movimento nel tempo, cogliere le connessioni diacroniche e sincroniche, i rapporti di causa-effetto degli eventi storici e delle tematiche geografiche.
3. Leggere e utilizzare le fonti storiche e storiografiche; leggere, interpretare e utilizzare atlanti, carte geografiche e cartine tematiche.
4. Saper correlare la dimensione geofisica con quella umana e ambientale e con la dimensione storica.
5. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

OBIETTIVI COMUNI

1. Potenziare le abilità di base della comunicazione linguistica e della riflessione metalinguistica;
2. comprendere e utilizzare i linguaggi specifici;
3. comprendere e utilizzare i linguaggi digitali;
4. acquisire e rafforzare capacità di analisi e sintesi;
5. maturare capacità logico-deduttive;
6. saper lavorare autonomamente e in gruppo;
7. acquisire un metodo di studio che fornisca elementi di autonomia culturale;
8. saper considerare criticamente affermazioni ed informazioni per arrivare a convinzioni fondate e a decisioni consapevoli.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Riflettere sulla natura e sulla varietà delle fonti utilizzate nello studio della storia antica e altomedievale, tenendo anche in considerazione il contributo di discipline come l'archeologia, l'epigrafia e la paleografia.
2. Comparare fenomeni storici, sociali, economici in prospettiva diacronica e sincronica.
3. Sviluppare la capacità di utilizzare correttamente e consapevolmente carte geografiche e/o tematiche per collocare eventi e fenomeni nello spazio.
4. Saper distinguere e usare vari tipi di indicatori: statistici, grafici, demografici.
5. Comprendere i legami di interazione fra passato e presente attraverso l'influenza dei fattori ambientali.

COMPETENZE DI BASE	COMPETENZE AVANZATE
Cogliere gli elementi essenziali di continuità o discontinuità nel confronto tra epoche e aree geografiche.	Cogliere tutti gli elementi di continuità o discontinuità nel confronto tra epoche e aree geografiche e culturali.
Usare il lessico di base delle discipline.	Avvalendosi del lessico di base delle discipline, saper rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni.
Riconoscere le principali fonti storiche nella loro natura specifica.	Saper leggere e analizzare i diversi tipi di fonti storiche e storiografiche.
Orientarsi accettabilmente nella lettura di carte, grafici e dati statistici.	Utilizzare in maniera appropriata carte, grafici e dati statistici.
Inquadrare i problemi del passato e del mondo attuale.	Contestualizzare consapevolmente i problemi del mondo attuale, cogliendo le radici del presente nel passato.
Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.	Orientarsi nel sistema di regole e diritti stabiliti dalla Costituzione.

PREREQUISITI

Capacità di orientarsi nella scansione temporale e di individuare i tratti salienti di un'area geografica.

Capacità di esporre in modo consequenziale e chiaro.

SAPERI MINIMI DISCIPLINARI

PRIMO ANNO

1. Capacità di operare semplici collegamenti tematici fra contenuti storici e contenuti geografici.
2. Capacità di stabilire essenziali collegamenti tematici fra contenuti geografici, storici ed eventualmente argomenti oggetto di studio in altre discipline.
3. Capacità di collocare singoli avvenimenti e fenomeni in una corretta dimensione temporale e spaziale.
4. Conoscenza del linguaggio specifico di base.
5. Conoscenza delle principali civiltà dell'antico Vicino Oriente e della civiltà greca.

SECONDO ANNO

1. Capacità di stabilire in modo abbastanza autonomo collegamenti fra contenuti storici e contenuti geografici.
2. Capacità di distinguere fra la successione spazio-temporale e il rapporto di causa-effetto.
3. Capacità di leggere le fonti storiche e di utilizzare carte geografiche e tematiche.
4. Conoscenza della civiltà romana e dell'Europa cristiana altomedievale.
5. Acquisizione di una terminologia appropriata.

CONTENUTI

STORIA

«Il primo biennio sarà dedicato allo studio delle civiltà antiche e di quella altomedievale. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: le principali civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano-barbarica; società ed economia nell'Europa altomedievale; la Chiesa nell'Europa altomedievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Impero e regni nell'Altomedioevo; il particolarismo signorile e feudale.

Lo studio dei vari argomenti sarà accompagnato da una riflessione sulla natura delle fonti utilizzate nello studio della storia antica e medievale e sul contributo di discipline come l'archeologia, l'epigrafia e la paleografia». (*Indicazioni Nazionali del Liceo Classico*).

GEOGRAFIA

«Nel corso del biennio lo studente si concentrerà sullo studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, e sotto un profilo regionale, volto ad approfondire aspetti dell'Italia, dell'Europa, dei continenti e degli Stati.

Nella costruzione dei percorsi didattici andranno considerati come temi principali: il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze, le diversità culturali (lingue, religioni), le migrazioni, la popolazione e la questione demografica, la relazione tra economia, ambiente e società, gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e biodiversità), la geopolitica, l'Unione europea, l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali, i continenti e i loro Stati più rilevanti [...] Andranno proposti temi-problemi da affrontare attraverso alcuni esempi concreti che possano consolidare la conoscenza di concetti fondamentali e attuali, da sviluppare poi nell'arco dell'intero quinquennio. A livello esemplificativo lo studente descriverà e collocherà su base

cartografica, anche attraverso l'esercizio di lettura delle carte mute, i principali Stati del mondo (con un'attenzione particolare all'area mediterranea ed europea)». (*Indicazioni Nazionali del Liceo Classico*).

A. METODO

Criteri metodologici

Gli aspetti caratteristici di una corretta metodologia di insegnamento sono riconducibili alla centralità del discente nel processo formativo e alla sua attiva partecipazione al processo di insegnamento-apprendimento.

Considerando come obiettivo prioritario la capacità autonoma di esposizione da parte dello studente di un percorso diacronico nella sua opportuna collocazione spaziale, si opererà in modo da rafforzare e potenziare le seguenti capacità:

1. Saper guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere le radici del presente.
2. Saper orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica.
3. Saper descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale.

Tipologia della lezione

Gli insegnamenti, pertanto, ricorreranno a strategie di tipo diverso: lezione frontale;

- a) lezione dialogata;
- b) lezione itinerante;
- c) lavoro di gruppo;
- d) lezione interattiva;
- e) lezione laboratoriale;
- f) *flipped classroom*.

Attività di recupero.

Al conseguimento degli obiettivi comuni e specifici, si affiancherà il potenziamento di strumentalità di base in una dimensione della lezione in cui il recupero, effettuato innanzitutto in orario curricolare, sia inteso come momento fondamentale di crescita armoniosa dell'intero gruppo classe.

B. STRUMENTI

Strumenti dell'attività didattica saranno in primo luogo i libri di testo, **in formato cartaceo o digitale**, ma anche quelli di cui la scuola dispone (audiovisivi, computer, laboratori, L.I.M.) e quelli che di volta in volta si riveleranno funzionali al conseguimento degli obiettivi prefissati.

Nella pianificazione didattico-educativa sono anche comprese visite guidate sul territorio, a musei e mostre, nonché viaggi di istruzione.

C. VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifiche: tipologia – numero – tempi

Le verifiche saranno numerose e diversificate: scritte, orali, interattive.

Consisteranno in:

- 1) interrogazioni tradizionali;
- 2) prove interattive;
- 3) interventi richiesti e/o spontanei;
- 4) verifiche effettuate a casa;
- 5) prove scritte strutturate e semi-strutturate;
- 6) relazioni scritte o orali.

Le verifiche avranno prevalentemente forma di interrogazioni orali per la cui valutazione sono elementi determinanti la correttezza dei dati e del lessico specifico, la capacità di adattare le conoscenze a domande formulate in maniere diverse, l'approfondimento degli argomenti e l'autonomia nell'impostare l'esposizione.

Criteri di valutazione delle prove scritte

I criteri di valutazione, resi noti a studenti e genitori, terranno conto di:

- 1) livelli di partenza;
- 2) obiettivi cognitivi disciplinari;
- 3) capacità logico-deduttive;
- 4) capacità espositive;
- 5) capacità dialogiche;
- 6) capacità di transcodificazione;
- 7) capacità rielaborative.

Criteria di valutazione delle prove orali

I criteri di valutazione, resi noti a studenti e genitori, terranno conto di:

1. livelli di partenza;
2. obiettivi cognitivi disciplinari;
3. capacità logico-deduttive;
4. capacità espositive;
5. capacità dialogiche;
6. capacità di transcodificazione;
7. competenze digitali;
8. capacità rielaborative.

H4. Fasce di livello relative al conseguimento degli obiettivi, in conformità con quanto approvato dal Collegio dei Docenti

VOTI DA 1 A 4	assoluta mancanza del raggiungimento degli obiettivi
VOTO 5	parziale raggiungimento degli obiettivi
VOTO 6	essenziale raggiungimento degli obiettivi
VOTO 7	complessivo raggiungimento degli obiettivi
VOTI DA 8 A 10	completo e pieno raggiungimento degli obiettivi